



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 0161/FLP2007

Roma, 30 gennaio 2007

NOTIZIARIO N° 08

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

AGENZIE FISCALI E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE SULLA RIPARTIZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO AL PERSONALE ANCORA UN NULLA DI FATTO

Ieri sera, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di via XX settembre si è consumata l'ennesima infruttuosa riunione sindacale che doveva portare all'assegnazione delle quote di salario accessorio ai lavoratori dei vari settori dell'amministrazione economico-finanziaria (Agenzie Fiscali, Ministero Economia e Finanze, Monopoli) che hanno contribuito in maniera sostanziale all'aumento del gettito delle entrate nelle casse dello Stato.

Non sono bastati un tavolo tecnico, venerdì scorso, e non si sa più quante riunioni con l'autorità politica per addivenire ad una soluzione non diciamo soddisfacente ma almeno degna di essere chiamata tale.

Abbiamo ribadito la nostra contrarietà per il fatto di essere stati chiamati solo a decreto firmato, a determinare la spartizione di somme che non sono congrue. Non è possibile chiamare il sindacato a fare la "guerra tra poveri"!

Chi dovrebbe dare le risposte, autorità politica e tecnica, continua a fare finta di non capire le domande. Così, ieri, siamo stati costretti a sviscerare per l'ennesima volta le nostre richieste senza avere risposte.

Quindi:

- ✚ continuiamo a non avere risposte alla nostra domanda sul perché non sia stato contabilizzato il condono fiscale. A questo proposito, ricordiamo bene che quando noi protestavamo contro il condono, molti sindacalisti e tanti lavoratori ci chiedevano perché ci davamo tanta pena. Ora, con il senno di poi, tutti possono vedere che il condono, oltre che deleterio per il paese, si sta rivelando un boomerang anche per il salario incentivante del personale;
- ✚ continuiamo, ormai in solitudine, a porre il problema del salario a regime. Se infatti, con la nuova finanziaria, i fondi assegnati per i prossimi anni sul comma 165, devono essere NON superiori a quelli erogati per il 2003 decurtati del 10%, non abbiamo certezze perché anche zero è inferiore ai fondi erogati nel 2003 decurtati del 10%; noi non abbiamo bisogno di tetti ma di soglie, cioè di sapere qual è la somma minima sulla quale

contare per programmare assunzioni, passaggi economici, produttività e quant'altro;

- ✚ continuiamo a chiedere se vi sono margini di manovra rispetto al decreto esistente o le somme stanziare sono immodificabili anche se ci fossero degli errori e non ci viene mai risposto in via ufficiale, salvo farci capire che non verrà stanziato un euro in più. Siamo stufi del fatto che sia il governo precedente che quello in carica facciano cassa sulle nostre spalle.

A questo punto, l'ultimo passo è aspettare la proposta definitiva di riparto delle somme preannunciata dall'autorità politica come imminente e vedere se le richieste sindacali di rivedere i totali saranno accolte o meno.

Se non lo saranno non potremo fare altro che dare la parola ai lavoratori, che non possono sopportare oltre il peso di carichi di lavoro sempre più sfidanti a fronte di incentivi sempre più incerti.

L'UFFICIO STAMPA